

La pagina Facebook di UNIGASTRO

di *Ludovico Abenavoli*

Professore associato, Università "Magna Graecia" di Catanzaro

L'espressione "nativi digitali" identifica la generazione di chi è nato dopo il 1985 ed è cresciuto in corrispondenza con la diffusione delle nuove tecnologie informatiche. Si tratta quindi di persone che non hanno avuto alcuna difficoltà ad apprendere l'uso di strumenti come computer, internet, e telefoni cellulari. Da questa vera e propria rivoluzione digitale è derivato l'e-learning e cioè l'uso delle tecnologie multimediali per migliorare la qualità dell'apprendimento, facilitando l'accesso alle risorse, così come anche agli scambi in remoto ed alla collaborazione.

In questo contesto i social network rappresentano il più importante mezzo di comunicazione e condivisione del XXI secolo. In particolare Facebook è il social network più conosciuto e diffuso. Dal suo lancio nel 2004 ad oggi, questa piattaforma è cresciuta in maniera esponenziale, contando oggi oltre due miliardi di utenti attivi in tutto il mondo. Il suo *modus operandi* peculiare si basa sulla condivisione volontaria di contenuti come informazioni, fotografie, video e link esterni tra utenti, che scelgono di creare una rete di contatti. Un fenomeno in continua espansione ed aggiornamento, le cui potenzialità e prospettive sfuggono a volte agli stessi creatori di questo mondo virtuale.

Sebbene il concetto di base non sia quello di un classico ambiente dedicato all'apprendimento, gli strumenti e le funzionalità di Facebook possono essere un valido supporto per le attività accademiche di tipo didattico. Infatti le funzionalità integrate del sistema, in particolare i "post" e il suo sistema di messaggistica istantanea "Messenger", consentono un'interazione continua tra i vari utenti per mezzo di "profili", "gruppi" e "pagine". I profili sono spazi personali attraverso i quali informazioni individuali possono essere condivisi con una comunità online. I gruppi sono spazi dedicati per la comunicazione tra comunità ristrette su interessi condivisi. Possono essere creati da chiunque e hanno impostazioni di privacy variabili. Le pagine invece sono visibili al pubblico e consentono a entità ufficiali come personaggi pubblici, aziende e organizzazioni di comunicare in modo ampio con i membri a cui piacciono.

Negli ultimi anni si è registrato un interesse significativo tra gli educatori in ambito medico circa l'uso didattico dei social network, così come testimoniato da numerosi studi pubblicati su riviste scientifiche internazionali, che riportano come il 90% degli studenti di medicina utilizzino Facebook per supportare il proprio apprendimento. Attraverso l'analisi dei post degli studenti di medicina di alcune Atenei americani, sono state individuate cinque aree tematiche sviluppate su Facebook in ambito universitario e cioè: "scambio di informazioni accademiche", "scambio di informazioni pratiche", "riflessioni sull'esperienza universitaria" e "scambi umoristici". In questo contesto è stato inoltre esplorato attraverso questionari, l'uso di gruppi e pagine dedicate a specifiche

discipline, evidenziando come quasi la totalità degli studenti percepisce Facebook come un mezzo di e-learning efficace che contribuisce alla propria esperienza di apprendimento.

Dalla valutazione dello sviluppo di queste nuove interfacce in ambito didattico, a partire dal 2012 UNIGASTRO ha deciso di dotarsi di una propria pagina ufficiale su Facebook. Rivolta principalmente a studenti e specializzandi, essa conta ad oggi circa 1300 followers di cui il 56% donne. Sulla base dei dati demografici aggregati relativi alle persone a cui piace la pagina in base alle informazioni su età specificate nel loro profilo, si ricava che la fascia di età più rappresentata è quella compresa tra i 25 ed i 34 anni (42.1%), a seguire 35-44 anni (24.7%), 45-54 anni (10.6%), 56-64 anni (10.03%), over 65 (6.48%) e infine gli under 25 (5.83%). Oltre il 90% dei nostri utenti sono residenti in Italia, i restanti sono localizzati in altri Paesi principalmente europei come Romania, Grecia, Serbia, Francia, Regno Unito, Germania, Albania e Svizzera. Curiosità degna di nota si riporta la presenza di nostri fan in Paesi come Iraq, Libia e Guatemala. Stratificando invece i dati sulla base delle città italiane, vediamo che i followers di UNIGASTRO sono residenti principalmente a Roma (165) e Catanzaro (105), poi a seguire Napoli (85), L'Aquila (47), Padova (38), Parma (35), Milano (34), Palermo (32), Bari (30) e Cosenza (29).

Nel corso degli anni la pagina ha consentito la condivisione delle notizie tanto in ambito accademico, quanto più squisitamente didattico, riportando news generali, link utili nonché le novità pubblicate sul sito UNIGASTRO, come i journal club sviluppati dalle diverse Scuole di Specializzazione. L'utilizzo di un social network in ambito accademico, introduce chiaramente il concetto dell'apprendimento interattivo online. Le lezioni non terminano nello spazio fisico dell'aula, ma continuano in uno spazio virtuale in cui la condivisione di esperienze e di materiale è immediata e soprattutto rappresenta l'interesse comune, incoraggiando implicitamente il lavoro di squadra. Ed è proprio sulla base della natura collaborativa del web in generale e di Facebook in particolare, che noi moderatori della pagina UNIGASTRO abbiamo potuto agire, interagendo direttamente con gli studenti e captando le loro necessità, i loro dubbi ed i loro suggerimenti in ambito didattico, fornendo risposte immediate. Infatti la pagina favorendo un piano comunicativo orizzontale, ha determinato una comunicazione meno formale che ha consentito una maggiore interazione degli utenti tra di loro e con noi, aumentando non solo il senso di appartenenza alla nostra comunità, ma anche percependo UNIGASTRO come una realtà istituzionale più vicina e dinamica. Da qui se ne ricava la necessità di proporre costantemente nuovi contenuti sulla pagina, al fine di mantenere costante l'attenzione degli utenti, anzi attraendone di nuovi.

Riportiamo anche come il maggior numero d'interazione degli utenti con la pagina, sia stato registrato durante i corsi residenziali organizzati da UNIGASTRO, proprio a testimoniare come momenti di aggregazione e didattica frontale, possono proseguire in maniera autonoma anche sul web. Inoltre la condivisione dei contenuti di altre pagine Facebook, tra tutte quella di Gastrolearning, ha determinato una circolazione attiva e costante di argomenti e attività, con una valutazione della pagina da parte degli utenti di 4.5 in una scala di 5. Il tutto a costo zero e sotto la costante supervisione degli amministratori, che assicurano qualità e controllo dei contenuti pubblicati sulla pagina.

Possiamo quindi affermare che Facebook non può e non deve essere considerato come un'alternativa ai metodi d'insegnamento tradizionali, in quanto si tratta di un sito di social networking e non di un vero e proprio ambiente di apprendimento. Tuttavia, sulla base tanto dei dati presenti in letteratura quanto dell'esperienza che registriamo quotidianamente, è possibile inquadrare Facebook come una piattaforma educativa complementare e di supporto, che se saputa utilizzare, consente ad ogni studente di creare uno spazio virtuale di apprendimento personalizzato interattivo ed in costante aggiornamento. La condivisione di esperienze formative e di materiale didattico, crea naturalmente una comunità informale di apprendimento, che tende a coinvolgere e ad attrarre proprio quei "nativi digitali", che rappresentano gli studenti di oggi ed i gastroenterologi di domani.